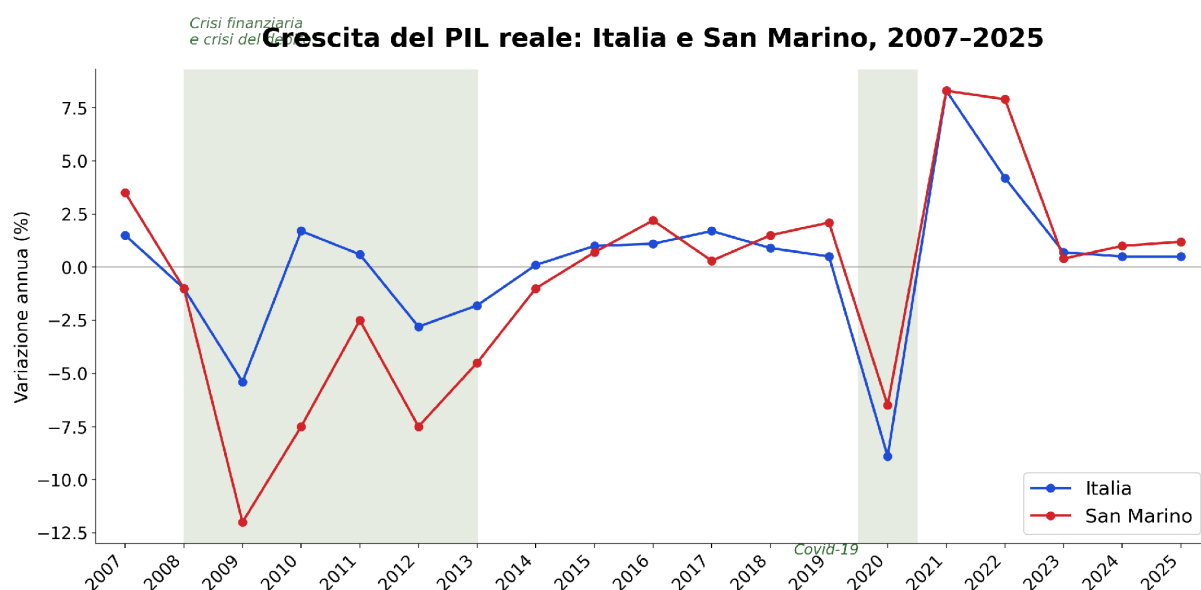
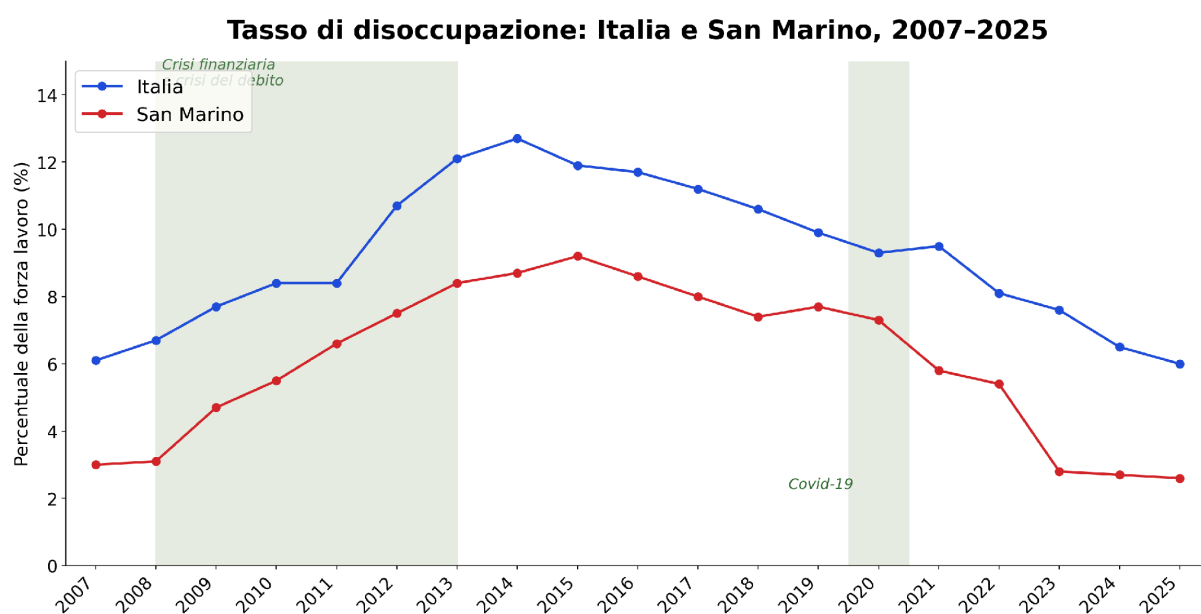


San Marino vs. Italia — Un'Analisi Grafica Comparata

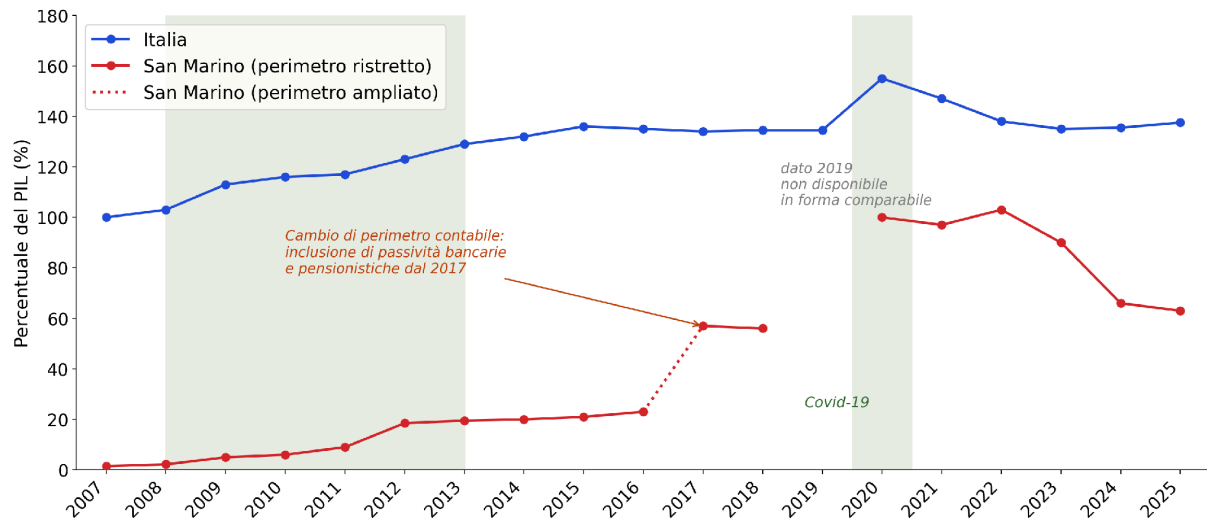


Fonte: elaborazioni dell'autore su dati FMI (Article IV Consultations e Public Information Notices, varie edizioni 2010-2025); proiezione 2025 per entrambi i paesi. Le cifre di San Marino 2009-2011 riflettono revisioni pubblicate nel 2013, più negative delle stime originarie.



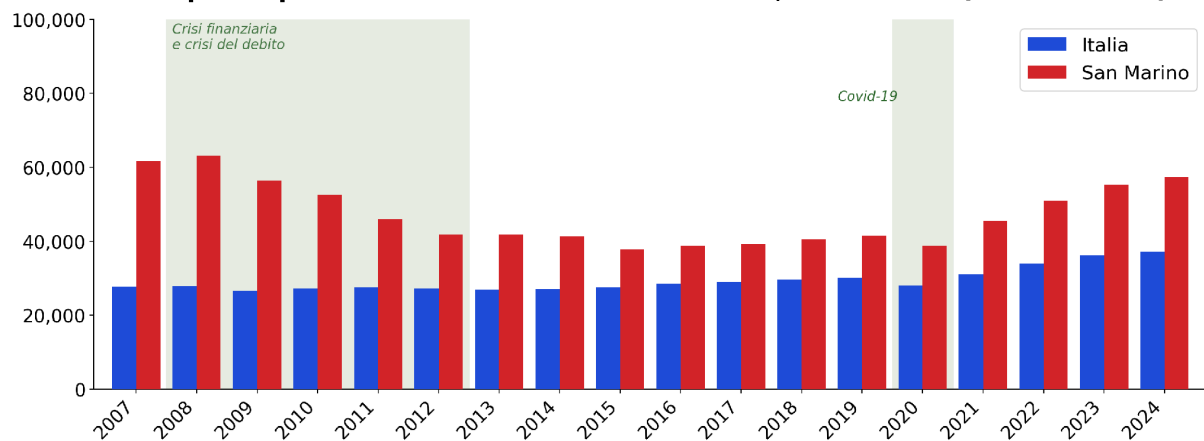
Fonte: elaborazioni dell'autore su dati FMI (Article IV Consultations e Public Information Notices, varie edizioni 2010-2025). I dati di San Marino 2007-2008 sono a fine anno; dal 2009 in avanti sono medie annuali.

Debito pubblico / PIL: Italia e San Marino, 2007-2025



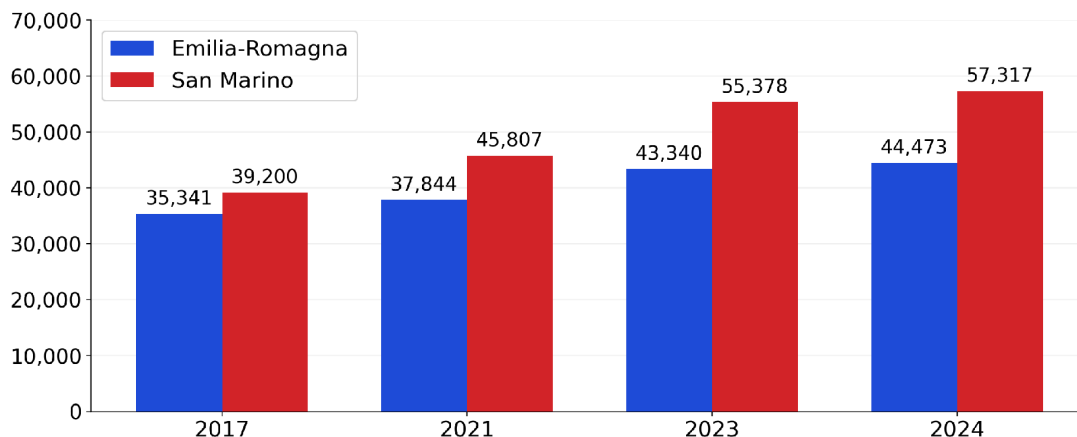
Fonte: elaborazioni dell'autore su dati FMI (Article IV Consultations, Debt Sustainability Analyses e Concluding Statements, varie edizioni 2010-2025). Dato 2019 omissso: l'unica cifra reperita (32%) si riferisce a un perimetro più ristretto, non comparabile alla serie 2017-18/2020+. Valori San Marino 2023-24 sono stime da descrizioni testuali, non da tabelle puntuali. ATTENZIONE: cambio di perimetro contabile tra 2016 e 2017; il salto non riflette un solo anno di nuovo indebitamento.

PIL pro capite nominale: Italia e San Marino, 2007-2024 (EUR correnti)



Fonte: elaborazioni dell'autore su dati World Bank WDI/UNData (USD correnti) per San Marino; FMI World Economic Outlook Database, indicatore NGDPDPC (USD correnti) per l'Italia — stessi valori della Figura 4, qui convertiti in euro. Le due serie usano fonti diverse; piccole discrepanze rispetto ad altre fonti sono possibili. Dato San Marino 2024 da fonte secondaria, da verificare. Anno 2025 non disponibile per San Marino.

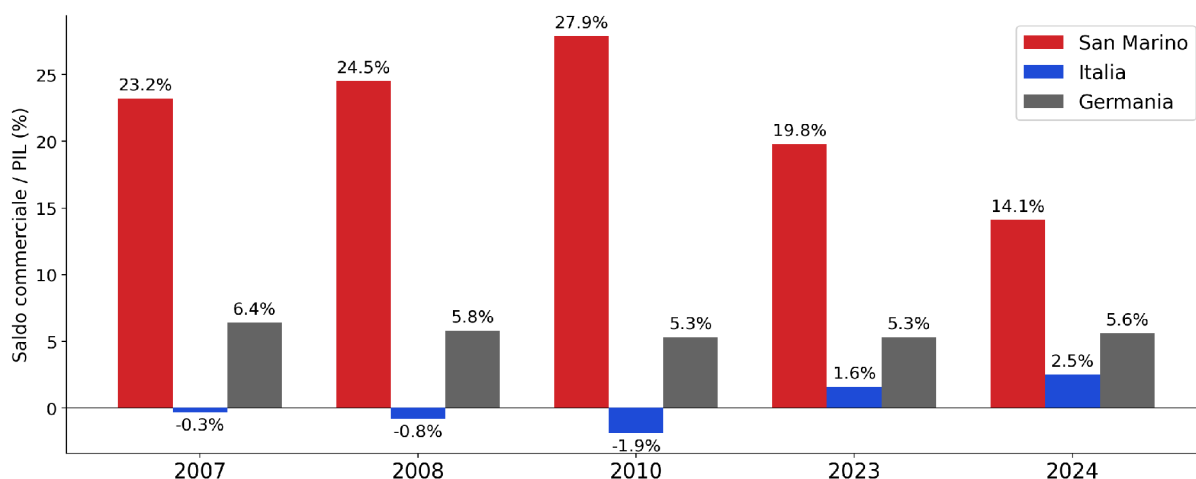
PIL pro capite nominale: Emilia-Romagna e San Marino anni disponibili nel periodo 2007-2024 (EUR correnti)



Nota: la serie 2007-2024 non è mostrata per intero. Per l'Emilia-Romagna, dato regionale (NUTS2) pro capite disponibile con continuità e affidabilità solo per gli anni indicati; anni mancanti non stimati per evitare interpolazioni fuorvianti. Fonti: Emilia-Romagna — PIL totale/popolazione, elaborazione su dati Istat/Eurostat (2017, 2021 calcolati; 2023, 2024 dato diretto), in euro. San Marino — World Bank WDI/UNData (USD correnti; 2024 da fonte secondaria, da verificare), convertiti in euro al cambio medio annuo di riferimento BCE (USD per 1 EUR): 2017: 1,1301; 2021: 1,1827; 2023: 1,0813; 2024: 1,0817. L'Emilia-Romagna è la regione italiana in cui San Marino è geograficamente enclavizzata.

Confronto internazionale: saldo commerciale dei beni (San Marino, Italia, Germania)

Saldo commerciale dei beni in % del PIL: San Marino, Italia e Germania (2007-2024, anni disponibili)



Nota: 2009 escluso per assenza di un dato Germania pienamente comparabile; 2011-2022 non mostrati per assenza di una serie continua e verificata su fonte primaria per tutti e tre i soggetti nello stesso anno. Fonti: San Marino 2007-2008-2010 — IMF Country Report 12/108 (Tab. 1, saldo commerciale di beni, % PIL); 2023-2024 — Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica RSM, Relazione Economico-Statistica 2026 (saldo assoluto/PIL). Italia e Germania 2007-2008-2010 — World Bank/WITS, saldo commerciale di beni in % del PIL (USD correnti); 2023-2024 — Istat (Italia) ed Eurostat/Destatis (Germania), saldo commerciale di beni in EUR/PIL. Le fonti 2007-2010 e 2023-2024 non sono identiche (World Bank/WITS vs Istat-Eurostat): piccole discrepanze metodologiche tra le due finestre temporali sono possibili, pur trattandosi in entrambi i casi di saldo commerciale di beni sul PIL.

Nota sulla tassazione dei redditi personali

Un fattore strutturale da tenere presente nell'interpretazione dei divari di reddito pro capite e di ricchezza discussi nei grafici precedenti è la pressione fiscale sui redditi delle persone fisiche, sensibilmente più contenuta a San Marino rispetto all'Italia.

A San Marino l'Imposta Generale sui Redditi (IGR), disciplinata dalla Legge n. 166/2013 e successive modifiche, si applica alle persone fisiche con un sistema progressivo articolato su otto scaglioni, con aliquote che vanno dal 9% per i redditi più bassi fino a un massimo del 35% per la parte di reddito eccedente 100.000 euro. In Italia, l'IRPEF prevede, a partire dal periodo d'imposta 2026, tre scaglioni con aliquote del 23% (fino a 28.000 euro), 33% (tra 28.000 e 50.000 euro) e 43%

(oltre 50.000 euro), a cui si aggiungono le addizionali regionali e comunali, generalmente comprese tra l'1% e il 3% aggiuntivo.

Il confronto tra le due strutture evidenzia due differenze rilevanti. In primo luogo, l'aliquota marginale massima è nettamente più bassa a San Marino (35%) rispetto all'Italia (43%, potenzialmente oltre il 45% includendo le addizionali locali). In secondo luogo, la soglia di reddito a partire dalla quale si applica l'aliquota più elevata è molto più alta a San Marino (100.000 euro) che in Italia (50.000 euro): un contribuente sammarinese con un reddito di 50.000 euro si colloca ancora in uno scaglione intermedio, mentre lo stesso reddito in Italia è già soggetto all'aliquota massima.

A ciò si aggiunge che San Marino non applica un'imposta patrimoniale ordinaria sugli immobili (assente un equivalente dell'IMU italiana) né un sistema di IVA in senso proprio, sostituito da un regime di imposta monofase sui consumi.

Va tuttavia precisato che il confronto tra i due sistemi non si esaurisce nelle aliquote nominali: il sistema fiscale italiano prevede un più ampio ventaglio di detrazioni e deduzioni (per carichi di famiglia, spese sanitarie, mutui, ecc.) che riducono l'aliquota effettivamente pagata rispetto a quella nominale, e che andrebbero considerate per un confronto più accurato del cuneo fiscale complessivo tra i due sistemi. Il divario qui descritto va quindi interpretato come un vantaggio strutturale a livello di aliquote nominali, non come una misura puntuale del carico fiscale effettivo per ogni categoria di contribuente.

Fonti: Legge sammarinese 16 dicembre 2013 n. 166 (Imposta Generale sui Redditi) e successive modifiche, incluse quelle introdotte dalla Legge 12 novembre 2025 n. 141; per l'Italia, disciplina IRPEF risultante dalla Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025).